

SCHEDA PER ELABORARE IL PROGETTO (1)

TITOLO	#youtoo Adolescenti al centro! Progetto di ascolto ed attivazione al fianco degli adolescenti
AZIONE (selezionare una opzione)	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della cultura psicologica;• Tutela della professione;• X Welfare di prossimità;• Parità di genere e contrasto alle discriminazioni
SOGGETTO PROMOTORE (2)	Marilena Tettamanzi
EVENTUALI SOTTOSCRITTORI/PORTATORI DI INTERESSE (3)	Centro Milanese di Terapia della Famiglia Centro Ausiliario per i Problemi Minorili Unità di Ricerca in Psicologia dell’Emergenza - Università Cattolica di Milano
DATA INIZIO ATTIVITÀ	1 Febbraio 2022
DATA TERMINE ATTIVITÀ (4)	28 Febbraio 2023
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Regione Lombardia - verranno coinvolti gruppi di ragazzi formali e informali reperiti attraverso scuole, associazioni, gruppi educativi della Lombardia
BENEFICIARI DIRETTI (5)	La fase 1 del Progetto coinvolgerà: 12 gruppi/classi di adolescenti tra i 13 e i 19 anni, per un totale di circa 240 ragazzi, coinvolti a partire dalla rete scolastica e territoriale delle Regione Lombardia La fase 2 sarà rivolta potenzialmente a tutte le scuole Secondarie di Secondo Grado della Regione Lombardia proponendo la sottoscrizione di abstract, progetti, artefatti da presentare ad un Convegno Finale in cui i ragazzi saranno protagonisti.
BENEFICIARI INDIRETTI (6)	Le azioni promosse avranno come beneficiari indiretti: - le scuole e gli attori direttamente coinvolti nel processo educativo degli adolescenti - le famiglie messe duramente a prova dalla pandemia e sostenitori primari della crescita dei ragazzi - Giovani psicologi che verranno coinvolti nel progetto come promotori e attivatori di processi evolutivi

ANALISI DEL CONTENUTO (7)

Nel corso degli ultimi due da più fonti si segnala l'importanza di porre attenzione all'equilibrio psicologico degli adolescenti che, messi in "panchina" dal Covid2019 e dalla chiusura delle scuole, evidenziano segnali di importante sofferenza.

Si registra, infatti, un aumento delle richieste di aiuto, di comportamenti auto-lesivi, di ritiro sociale, apatia, depressione o, all'opposto, opposizione alle regole, disimpegno scolastico e aumento dell'uso di sostanze (Guessoum et al. 2020).

Tali effetti vanno intesi non solo come conseguenze della pandemia, ma anche delle scelte strategiche di contenimento che hanno significativamente penalizzato questa fascia della nostra popolazione, trascurando il fatto che si tratta di una fase di per sé critica, da sostenere nelle sue potenzialità, che si nutre dei significati inconsapevolmente trasmessi dagli adulti (es: chiusura delle scuole ma apertura dei bar) e che cerca un ruolo attivo in cui canalizzare il bisogno di espressione; sta agli adulti di riferimento promuovere e non soffocare tale bisogno per facilitarne l'espressione creativa piuttosto che distruttiva e oppositiva.

Perché è importante porre attenzione agli adolescenti?

Perché sono in una fase delicata di crescita

Perché sono la classe dirigente e imprenditoriale del futuro

Perché sanno sostenere il cambiamento e promuoverlo più degli adulti

Perché hanno risorse creative e flessibili di cui il sistema sociale ha bisogno

Perché è un dovere sancito a livello internazionale

Il presente progetto si propone come intervento di sostegno e promozione del benessere degli adolescenti lombardi e prevenzione del disagio; si basa sull'integrazione delle conoscenze relative ai seguenti ambiti:

Adolescenza iper-moderna come fase evolutiva da conoscere, comprendere e sostenere

Psicologia dell'emergenza e Pedagogia dell'impresa

Educazione tra pari e promozione delle relazioni

Gamification.

L'adolescente in questo periodo di vita affronta problematiche come la ricerca di autonomia, il bisogno di separazione, la ricerca di modelli identificatori, l'innamoramento, l'affiliazione a gruppi di appartenenza, fino ad arrivare alla costruzione dell'identità e del proprio ruolo all'interno della società (Blos, 1962; Maggiolini & Zanella, 2017). In particolare, lo stadio dell'adolescenza è ritenuto un momento fondamentale per lo sviluppo dell'identità attraverso sperimentazioni del proprio sé e dei ruoli sociali possibili

(Erikson, 1968, 2002)

(ELKSON, 1998, 2003).

La costruzione dell'identità è un processo attivo che si delinea lungo tutto il ciclo di vita, e in modo preponderante durante l'adolescenza, e implica una sua necessaria continuità nello spazio e nel tempo. In questa fase evolutiva, inoltre, il canale di espressione privilegiato del ragazzo è il corpo, un corpo che cambia, si trasforma, che ti tradisce e affascina; un corpo che cerca l'incontro con l'altro e sui cui l'adolescente disegna pensieri, bisogno di espressione creativa e trasgressiva e utilizza come espressione del disagio.

A tali caratteristiche comuni agli adolescenti di tutti i tempi, nell'epoca iper-moderna si sommano i cambiamenti innescati dal digitale, attraverso il quale i ragazzi del Millennium hanno innescato una biforcazione che li rende protagonisti di un mondo complesso e pieno di potenzialità e insidie poco note agli adulti di riferimento.

Mark Prensky (2001) ha coniato un'espressione relativa alla relazione essere umano - dispositivi tecnologici, nello specifico quelli digitali, che inquadra l'analisi del bisogno del progetto. Gli adolescenti sono residenti digitali, vivono e costruiscono nel virtuale relazioni e vita di intensità e percezione pari a quelle che i non residenti, i visitatori digitali, vivono nel mondo analogico.

Diffondere un pensiero in rete, sotto forma di parole, immagini o contenuti multimediali, per un adolescente residente digitale significa creare una relazione comunicativa "vera, reale e significativa", per un adulto visitatore digitale questa relazione non può essere considerata vera.

Da qui nasce un nuovo orizzonte per una pedagogia del virtuale, dove è necessario riscrivere i termini di relazione, comunicazione, individuo e società. Nella prima fase di questo nuovo orizzonte si profila un'emergenza, intesa come una diversità che emerge, ma anche come un bisogno inespresso, da entrambi i lati della comunicazione.

Da un lato, il bisogno di dimostrare la propria saggezza e di insegnare "il vero", dall'altra il bisogno di essere ascoltati e il bisogno di poter dire la propria.

La Pandemia da Covid19 ha profondamente messo in crisi le premesse su cui si fonda lo sviluppo psicologico adolescenziale:

- Sono stati annullati (almeno a livello normativo) i contesti extra-familiare di confronto tra pari
- Sono state annullate le distanze genitori/figli, costringendo ragazzi in movimento centrifugo ad una vicinanza quasi esclusiva con gli adulti con funzione genitoriale

- Sono venuti a mancare i contesti in cui trovare altri adulti di

sono venuti a mancare i contesti in cui trovare altri punti di riferimento importanti per la costruzione di una identità, all'interno del processo di differenziazione

- E' venuto meno il senso di continuità spaziale e temporale che nutre la costruzione del senso di sé
- E' stata esasperata ed autorizzata la deriva estrema al virtuale come unico canale lecito di confronto

La dimensione corporea si è offuscata, in un contesto dove la corporeità è stata sostituita del virtuale, ma dove l'adolescente è rimasto solo con la sua dimensione corporea.

Con il dilagarsi dell'emergenza sanitaria, anche alcuni dei diritti presenti nella Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono stati minati, come il diritto a riunirsi con gli amici (art. 15) e diritto ad avere istruzione ed educazione funzionale allo sviluppo della personalità e identità;(artt. 28 e 29).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato raccomandazioni rivolte agli adolescenti per aiutarli a far fronte allo stress: identificare le normali reazioni emotive, impegnarsi nel dialogo e nello scambio sociale, mantenere stili di vita e contatti sociali appropriati, evitare il fumo, l'alcol e altre droghe, cercare l'aiuto di operatori sanitari necessario, cercare informazioni da fonti affidabili, limitare l'esposizione ai media, sviluppare strategie per la regolazione emotiva (Organizzazione Mondiale della Sanità 2020 in Guessoum e colleghi, 2020).

<p>OBIETTIVO GENERALE (8)</p>	<p>Il presente progetto intende: porsi a sostegno del benessere degli adolescenti lombardi, attraverso azioni di empowerment, gamification e formazione tra pari, basate sui principi della Pedagogia dell'Impresa, nel rispetto delle caratteristiche degli adolescenti iper-moderni in contesto pandemico. promuovere il diritto alla libera espressione delle proprie opinioni, come sancito dall'art. 3 della Convenzione dei Diritti del Fanciullo e dell'Adolescente Singh e colleghi (2020) evidenziano, del resto, che la socialità e il confronto con i pari, l'espressione di Sè mediante la creatività e ritengono fondamentale rendere l'adolescente parte attiva del processo di costruzione di Sè. Nello specifico il Progetto intende PROMUOVERE IL BENESSERE DEGLI ADOLESCENTI attraverso: l'empowerment di risorse e competenze dei ragazzi stessi l'elaborazione dell'esperienza pandemica connessa ai processi evolutivi adolescenziali la ridefinizione del proprio futuro attraverso la valorizzazione del presente e la rielaborazione del passato in termini costruttivi la valorizzazione della capacità di cambiamento ed evoluzione dei giovani a favore della rinascita collettiva verso nuovi equilibri.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO (9)</p>	<p>Il progetto, nella sua articolazione in due differenti fasi, si prefigge in una serie di obiettivi specifici così articolati: FASE 1 - Offrire uno spazio di ascolto e confronto - Favorire l'uscita da una fase di stallo attraverso il passaggio al futuro, a partire dal passato e attraversando il presente - Promuovere l'espressione dei vissuti emotivi focalizzandosi sugli aspetti positivi individuando vincoli e possibilità. - Favorire l'attivazione progettuale FASE 2 - Valorizzare le esperienze e le abilità creative degli adolescenti proponendo la realizzazione di "progetti/comunicazioni/proposte operative" - Promuovere una posizione attiva dell'adolescente nel dialogo costruttivo per una cittadinanza partecipata e innovativa - Formazione ad un'esperienza di lavoro di condivisione e lavoro di gruppo volta a stimolare la collaborazione tra pari.</p>

<p>RISULTATI ATTESI (10)</p>	<p>Fase 1 Ci si attende una partecipazione attiva dei gruppi di ragazzi, l'emergere di narrazioni condivise e di esperienze emotivamente pregnanti, insieme a idee di riappropriazione del proprio tempo e la creazione di artefatti da condividere. Si attende, inoltre, attraverso la raccolta di feedback immediati e post hoc da parte dei ragazzi e dei docenti effetti a lungo termine nella capacità di condividere le esperienze connesse al Covid e il benessere complessivo dei gruppi</p> <p>Fase 2 Ci si attenda la raccolta proposte e artefatti da parte di ragazzi di molteplici scuole Lombarde in grado di promuovere uno scambio, un confronto volto a favorire la diffusione di una cultura capace di tenere conto e valorizzare le idee e il punto di vista delle nuove generazioni. Ci si attende che ciò possa concretizzarsi nella realizzazione di alcune di queste idee da parte degli attori sociali che parteciperanno al Convegno finale.</p>
<p>INDICATORI (11)</p>	<p>Saranno indicatori dell'efficacia del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero di ragazzi che parteciperanno al progetto - Il numero di proposte che giungeranno per partecipare al Convegno finale - Le narrazioni che verranno raccolte dai ragazzi e dai gruppi - Il feedback diretto e post hoc da parte dei ragazzi misurato in termini di interesse, utilità, percezione di benessere derivato dalla partecipazione all'esperienza - Il feedback diretto e post hoc da parte dei referenti dei gruppi coinvolti in termini interesse, utilità, percezione del benessere derivato dalla partecipazione dell'esperienza e di ritorno positivo/negativo sull'andamento scolastico (in termini di presenza e rendimento)
<p>FONTI DI VERIFICA (12)</p>	<p>La verifica del progetto avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione presenze e partecipazione ai gruppi - Registrazione delle proposte ricevute - report di ciascun incontro di gruppo attraverso l'uso di griglie pre-impostate - Schede raccolta feedback diretta e post hoc per ragazzi e referenti dei gruppi coinvolti <p>Il materiale raccolto sarà inoltre il punto di partenza per una ricerca volta ad esplorare l'impatto dell'esperienza sui ragazzi coinvolti</p>

ATTIVITÀ PREVISTE

(13)

Il progetto si articola in due Fasi distinte e indipendenti:

Fase 1 - #youtoo Parte Prima: Incontrarsi tra e oltre la Pandemia

Fase 2 - #youtoo Parte Seconda: Rinascere creando!!!

1. Nella fase 1 ciascun gruppo/classe verrà coinvolto in 3 incontri di *focus group sul tema: #youtoo: incontrarsi tra e oltre la pandemia*

Gli incontri, della durata di circa 2 ore, saranno condotti da una coppia giovani psicologi ed educatori specificatamente formati e supervisionati

Gli incontri saranno strutturati nei seguenti momenti:

- passato (che vi vedevate prima della Pandemia)
- presente (la nostra vita oggi tra vincoli e opportunità)
- Futuro (riprogettarsi nel cambiamento in continuità con la propria storia ma in evoluzione)

2. Nella fase 2 i ragazzi saranno chiamati a inviare proposte di dialogo con gli adulti e con la società, portando le proprie idee per far fronte ad una realtà cambiata. Le proposte dei ragazzi verranno raccolte e selezionate per realizzare un Convegno in cui i protagonisti saranno i ragazzi (con le loro idee, proposte, creazioni) e il pubblico il mondo degli adulti, operatori e attori sociali.

Le proposte presentate dovranno essere realizzate da un team di lavoro composta da un minimo di 5 a un massimo di 7 (nel rispetto delle norme Covid).

METODOLOGIA (14)

Il presente progetto si colloca nell'ambito della Psicologia dell'emergenza: "un'insieme di pratiche e di saperi utili a comprendere e sostenere le menti (individuali e collettive) che fronteggiano eventi potenzialmente distruttivi, prima, durante e dopo il loro manifestarsi" (Sbattella, Tettamanzi, 2019).

Gli aspetti metodologici specifici si fondano sul principio dell'empowerment, sulla metodologia delle Basic Therapeutic Actions, in particolare, sull'utilizzo dello strumento della Pedagogia dell'impresa e la formazione tra pari.

a. Fondamentale in questo progetto è il concetto di empowerment (Sbattella, 1997), caposaldo degli interventi psico-sociali in emergenza: "ogni azione di supporto psico-sociale non può realizzarsi che attraverso la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti. Il mantenimento del coinvolgimento attivo della comunità è, infatti, il primo segreto che permette di facilitare un clima resiliente" (Sbattella, 2009).

b. Il termine Basic Therapeutic Actions (BTA) si riferisce a una metodologia che propone azioni collettive, semplici e attivate dal basso, funzionali a promuovere, difendere e ripristinare la salute mentale. In senso stretto, è il nome del modello teorico-metodologico utilizzato in alcuni interventi dopo crisi ambientali o sociali potenzialmente traumatiche. (Sbattella, Tettamanzi, Iacchetti, 2005; Sbattella, 2009).

c. All'interno delle Basic Therapeutic Actions uno strumento fondamentale è la Pedagogia dell'Impresa: "un particolare approccio educativo che propone di migliorare stima di sé, coesione di gruppo e senso di autoefficacia, attraverso la progettazione e la realizzazione di una impresa importante". Essa è uno strumento di empowerment che consiste nel richiedere ad un gruppo la progettazione e realizzazione di un'opera, un evento, un artefatto, che viene stabilito a partire da un'indagine di quelli che sono i bisogni dei soggetti coinvolti (Sbattella, 2009). La Pedagogia d'Impresa permette di superare momenti particolarmente critici, puntando sull'attivazione delle risorse collettive, verso una meta comune e positiva; consente di "portare l'attenzione dei gruppi sul futuro e uscire da un contesto in cui si vive alla giornata" (Sbattella, 2009); fa leva sullo sviluppo di competenze progettuali e sulla fantasia che può aiutare ad analizzare la realtà da un punto di vista differente (Sbattella, 2009). In questo modo, si dà forza ai gruppi e li si rende più autoefficaci.

d. Il principio base del peer learning è che la conoscenza si trasmetta tra "pari grado", cioè tra persone simili, per età, status e problematiche: il che le rende, agli occhi di chi impara, interlocutori credibili e affidabili, degni di rispetto. Il lavoro in gruppo, l'empowerment e la formazione tra pari rappresentano criteri utili a sostenere il benessere dei ragazzi.

SOSTENIBILITÀ (15)	Si ipotizza che le attività proposte permettano l'attivazione di idee progettuali che attraverso la presentazione pubblica permettano la loro attuazione anche a seguito della conclusione del progetto
---------------------------	---

CRONOGRAMMA

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1. Gruppi	x	x	x	x	x							
Attività 2 Presentazione convegno e raccolta proposte			x	x	x	x		x	x			
Attività 3 Preparazione e realizzazione convegno										x	x	x

BUDGET

Voce di spesa (17)	Costo stimato (in euro)
Risorse umane	5000 €
Attrezzature	
Trasporti	
Materiali di consumo	1000 €
Spese generali (18)	1000 €
Altro (specificare) Sala, strumentazione e preparazione Convegno	3000 €
TOTALE (19)	10000 €

ALTRE FONTI DI SOSTEGNO AL PROGETTO (20)

Fonte	Importo/contributo
-------	--------------------

Supporto alla progettazione e alla realizzazione dei gruppi	Allievi CMTF, studenti universitari e tirocinanti post laurea
Supporto nei contatti con le scuole, promozione del convegno, raccolta e selezione delle proposte	Allievi CMTF, studenti universitari e tirocinanti post laurea
Raccolta del materiale per la realizzazione di una ricerca post-progetto	Allievi CMTF, studenti universitari e tirocinanti post laurea

Note:

1. La scheda può essere usata per la stesura della proposta. Se necessario si può modificare la grandezza delle caselle, fermo restando il limite massimo di 1.500 parole (tutto compreso). I testi delle note, i titoli delle sezioni (es. SOGGETTO PROMOTORE) e i testi delle tabelle (es. CRONOGRAMMA, BUDGET) non saranno conteggiati.
2. Possono presentare una richiesta di contributo al presente bando: Gli iscritti all'OPL che vivono e lavorano (residenti/domiciliati) nel territorio regionale lombardo nell'anno in cui inizia il percorso di partecipazione e che non risultino sospesi dall'esercizio della professione. Gli iscritti all'OPL in regola con il pagamento delle quote di iscrizione annuali.
3. Singole persone o organizzazioni coinvolti nella costruzione e realizzazione del progetto. Evidenziare per ognuno il ruolo previsto nel progetto (consulenti, esperti, gestione diretta di attività di progetto con budget da gestire).
4. Le attività dovranno essere completate entro il 28 febbraio 2023
5. Numero e descrizione dei beneficiari coinvolti direttamente dalle attività di progetto. Si sottolinea l'importanza di evidenziare - nella sezione metodologia - le modalità di ascolto e partecipazione dei beneficiari diretti.
6. Numero e descrizione dei beneficiari che non sono coinvolti direttamente nelle attività ma traggono dei benefici dal progetto in quanto presenti sul territorio
7. Evidenziare le problematiche e bisogni specifici che richiedono e giustificano le attività del progetto. Fornire informazioni socio-culturali ed economiche relative al contesto specifico di intervento e di rilevanza per gli obiettivi del progetto. Si raccomanda di esplicitare le fonti: istituzioni nazionali, locali, enti che agiscono sul territorio, testimoni significativi). Si possono inserire link per approfondimenti.
8. Il contributo del progetto a un obiettivo generale di natura sistemica, politica, sociale nell'area tematica scelta.
9. Il beneficio ricevuto dai destinatari diretti del progetto in termini di cambiamento
10. Prodotti, servizi, conoscenze, competenze, o altro beneficio tangibile che il progetto genera per il gruppo target.
11. Gli indicatori chiave che permettono di misurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico e dei risultati
12. La documentazione utile a dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo specifico e dei risultati.

13. Elencare e numerare le attività. Per es. Attività 1 ..., Attività 2...
14. Descrivere: le modalità di preparazione e realizzazione delle attività; le modalità di ascolto e partecipazione dei beneficiari alle azioni del progetto; i rischi connessi con la realizzazione delle attività; le contromisure ipotizzate per fare fronte ai rischi.
15. Durabilità dei benefici sul gruppo target/contesto anche dopo la fine delle attività.
16. Aggiungere righe se necessario
17. Le voci sono da quantificare al lordo di tutti gli oneri fiscali e contributivi, IVA compresa.
18. Spese amministrative e correnti. Al massimo il 10% del costo totale del progetto.
19. Il totale non può superare i 10.000 euro, pena l'esclusione del progetto.
20. Indicare e/o quantificare eventuali altri contributi, sia monetari che in natura.